

I pareri dei protagonisti rossoneri dopo la vittoria sulla Cremonese

Capello: dura per tutti raccogliere punti allo Zini

Al 'Processo di Biscardi' nessuna parola su Cremonese-Milan

Ieri sera alla trasmissione di Tele+2 «Il processo di Biscardi» si doveva parlare di Cremonese-Milan. Per questo era stato invitato anche il direttore del nostro quotidiano Roberto Gelmini. Invece, come sempre avviene nella trasmissione diretta da Biscardi, la discussione è scivolata, su toni esasperati, verso altri argomenti.

Gran parte del programma è stato impegnato da un confronto fra Giorgio Bocca ed i presenti sulla validità della ironia in telecronaca della Gialappa's Band su Tele+2. Poi il discorso è finito sul Milan, ripescato per le finali di Coppa. Infine, dopo la moviola di Sarta, che ha presentato visivamente gli errori dell'arbitro Cardona in Cagliari-Lazio, si è parlato dei mali della squadra di Dino Zoff. Anche in questo caso il dibattito ha assunto toni caldi ed esagitati.

Il nostro direttore è intervenuto due volte per chiarire, con estrema pacatezza, il valore ed il fascino del calcio, visto dalla parte degli sportivi.

Di Cremonese-Milan nemmeno una parola. E chi non lo avrebbe immaginato?

C'è ressa davanti ai cancelli dello stadio Zini dopo la gara con il Milan. Uno stuolo di ragazzine urlanti chiede gli autografi ai beniamini rossoneri. C'è chi si accontenta solo di vederli da vicino. Papin è fra i primi a raggiungere il pullman. Viene però subito catturato dai giornalisti. «Uno splendido gol — racconta sorridente il francese — che ha avuto il pregio di sbloccare la partita nei primi minuti. Mi sono trovato nella posizione migliore e ho mirato alla porta della Cremonese. E' andata anche bene. Poi Simone ha chiuso la partita. La vittoria ci regala una prima fuga in campionato. La Cremonese comunque si è confermata una buona squadra. Non ha mai mollato. Ci ha messo in difficoltà qualche volta nella ripresa. Ma noi eravamo partiti troppo forte».

Fabio Capello, allenatore del Milan, analizza con lucidità la gara appena conclusa. «Siamo partiti forte, mettendo in crisi il centrocampo grigiorosso. Hanno accusato il colpo e Papin ne ha

approfittato per segnare un grande gol. Dopo il raddoppio di Simone abbiamo cercato di amministrarne il vantaggio, facendo girare palla. Qualcosa non ha funzionato nella manovra, ci sono stati errori nei passaggi. Ma la squadra nel complesso ha dato vita ad una buona prestazione. Vorrei però sottolineare le capacità della Cremonese di fare gioco. Gli uomini di Simone hanno mantenuto viva la gara sino alla fine. Con quei due attaccanti, fisicamente potenti, come Dezotti e Tentoni, si deve sempre fare attenzione. Per questo abbiamo mantenuto i difensori un po' più arretrati». Una considerazione di Capello che inorgogliesce la Cremonese ed i tifosi grigiorossi. «A Cremona non sarà facile per nessuno portare via punti. Abbiamo davvero incontrato una buona formazione. Una squadra che ha sicuramente la possibilità di salvarsi». Si accoda a queste considerazioni anche il centrocampista Boban. «La Cremonese è un'ottima squadra, sa giocare al calcio».



Una concitata discussione fra giocatori grigiorossi e Pairetto.

Ritorno di Coppa delle Coppe: in campo al Tardini alle ore 20,15 (Rai 1)

Sarà una formalità per il Parma contro gli svedesi del Degerfors?

PARMA — I problemi di stanchezza per Nevio Scala contro quelli, molto più seri, di classifica per Borje Andersson e per il consigliere Tord Grip. E' una partita difficile da decifrare quella che questa sera al «Tardini» stabilirà chi, tra il favoritissimo Parma e l'outsider Degerfors, accederà al prossimo turno di Coppa delle Coppe, dopo la rocambolesca vittoria per 2-1 ottenuta due martedì fa dagli italiani nel gelo svedese dello «Stora Valla».

Dopo la battaglia di Genova con la Sampdoria, e l'ennesima riconferma delle doti di goleador di Faustino Asprilla, Scala è infatti alle prese con un dilemma: affrontare l'impegno senza sottovalutare troppo l'ostacolo-Degerfors e allo stesso tempo consentire ai suoi uomini di rifari.

«Ho la necessità di non sottovalutare assolutamente l'impegno, ma contemporaneamente dovrò far riposare qualcuno», ha detto Scala durante la conferenza stampa della vigilia. Come al solito, Scala non ha voluto dire quali saranno le novità tattiche per questa sera. Ma dai suoi ragionamenti è parso di capire che riposerà capitano Minotti, dolorante a un fianco, e che il suo numero sarà preso da Matrecano, anche se poi libero giocherà il belga Grun. Forse sarà tentata una staffetta tra Asprilla e Melli. Grip invece, pur recuperando Ericsson, squalificato all'andata, dovrà rinunciare ai due uomini mi-

giori: oltre al «bomber» Ottosson, perso per tutta la stagione, mancherà infatti il serbo Radinovic. Con lui in campo all'andata, Asprilla non poté nulla e il Parma stava perdendo. Poi un infortunio decise la svolta, con la clamorosa doppietta nel giro di 90 secondi del colombiano. Il libero sarà sostituito dal possente ma modesto Karlsson. Dopo l'allenamento, Grip ha incontrato i giornalisti: «E' un periodo in cui manchiano di concentrazione e adesso siamo in pericolo — ha detto —; è che siamo troppo golardi, soprattutto in difesa. Lo sapevamo fin dal sorteggio che non avevamo nessuna speranza, ma pensammo che il doppio incontro con il Parma-dentore di Coppa, ci sarebbe servito come esperienza, soprattutto per far maturare i nostri giovani». Queste le probabili formazioni di Parma-Degerfors (inizio, ore 20,15 in diretta su Raiuno).

Parma: Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Matrecano, Apolloni, Grun, Brolin, Zoratto, Crippa, Pin (Zola), Asprilla (12 Ballota, 13 Balleri, 14 Hervatin, 15 Zola o Pin, 16 Melli).

Degerfors: Johansson, Stanoikovic, Mohlin, Karlsson, Ericsson, Berger, Vukcevic, Svensson, Henriksson, Froberg, L. Olsson (12 Leu, 13 Hjarpe, 14 Tjernstrom, 15 Tomasson, 16 Venstroem). Arbitro: Sarvan (Turchia).

A Mosca senza Baggio la Juventus cerca un altro passaporto Uefa

MOSCA — In una gelida notte di vento la Juventus è arrivata a Mosca per la gara di ritorno del primo turno di coppa Uefa, partita apparentemente tranquilla dopo il 3-0 dell'andata. Il braccio di ferro fra Eltsin e di Ruskoi è lontano dal clima della squadra e i giocatori bianconeri poco dopo le 13 hanno compiuto una passeggiata sulla piazza Rossa. Questa di Mosca è una Juve senza Roberto Baggio: per dare fiato al capitano e la possibilità agli altri di dimostrare di non essere «codino-dipendenti». Con Moeller e Julio Cesar in forse c'è però chi giudica un'imprudenza avere lasciato a casa Baggio 1. «Dobbiamo approfittare di questo 3-0 per consentirgli di staccare la spina per qualche giorno — risponde Trapattoni — e dal 19 luglio che gioca ogni tre giorni senza una pausa, ha quindi bisogno di tirare il fiato».

Nella squadra c'è chi mugugna? «Quando un gruppo di giocatori si nasconde dietro queste ripicche significa che ci sono pappamolla. Non è il nostro caso; anzi la gara di oggi darà l'opportunità a tutti di dimostrare che questa non è una formazione Baggio-dipendente».

Venendo alla gara di oggi, che peraltro riveste secondaria importanza, il tecnico juventino precisa che alcuni dubbi li scioglierà solo poco prima della partita: fa capire, però, che uno fra Julio Cesar e Moeller sarà in campo. Se non ce la facesse il tedesco è pronto il giovane croato Zoran Ban. Essendo a Torino Vialli e Baggio e non potendo schierare Del Piero e Di Livio perché non tesserati Uefa, formazione fatta.

Sul fronte avversario, invece, c'è rassegnazione. L'assenza di Roberto Baggio anziché accrescere la speranza del Lokomotiv ha provocato delusione: il tecnico e gli estimatori russi lo aspettavano per vederlo in azione. Prevendita fiacca.

Probabili formazioni (inizio alle 18, diretta su Raiuno).

Lokomotiv Mosca: Ovcinnikov, Arifullin, Sabitov, Podpali, Rakhimov, Kossolapov, Samatov, Alenicev, Garin, Smirnoff, Nikulkin. (12 Bidgiev, 13 Marijushin, 14 Fusajlov, 15 Gorkov, 16 Petrov). Juventus: Peruzzi, Porrini, Fortunato, Torricelli, Kohler, Julio Cesar, Conte, D. Baggio, Ravanelli, Marocchi, Ban. (12 Rampulla, 13 Carreira, 14 Galia, 15 Baldini, 16 Moeller). Arbitro: Nielsen (Dan).

Superfinali delle Coppe con il Milan Marsiglia out

ZURIGO — L'Olympique Marsiglia non parteciperà alla Supercoppa e alla coppa Intercontinentale. Lo ha annunciato a Zurigo il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter. Sono state inoltre estese a livello mondiale le sanzioni disciplinari (squalifica a tempo indeterminato in attesa dei provvedimenti della magistratura) adottate dalla Federcalcio francese nei confronti dei giocatori Eydelie, Burruchaga, Robert e dell'ex dirigente del Marsiglia Jean Pierre Bernes.

Il Milan è ufficialmente finalista della coppa Intercontinentale (contro il San Paolo) e della Supercoppa (contro il Parma), dopo l'esclusione dell'Olympique Marsiglia. Il peso dei due impegni, impreveduti ad inizio stagione, non spaventa Fabio Capello: «Anzi, ne sono contento. Lo avevo detto prima di conoscere la decisione, lo ribadisco oggi». Le due finali, oltretutto, danno al tecnico rossonero l'opportunità di conquistare un trofeo internazionale dopo l'amara «prima volta» di Monaco di Baviera contro il Marsiglia. Jean Pierre Papin, ex centravanti dell'Olympique, non è invece del tutto convinto della legittimità di questo tipo di punizione ai francesi.

Serie A

SQUADRE	Punti	Partite	In casa			Fuori			Reti		Media Ingl.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.	
MILAN	11	6	3	0	0	2	1	0	8	0	+ 2
PARMA	9	6	3	0	0	1	1	1	9	4	0
TORINO	9	6	3	0	0	1	1	1	8	4	0
SAMPDORIA	9	6	2	1	0	2	0	1	10	7	0
JUVENTUS	8	6	3	0	0	0	2	1	11	5	- 1
INTER	8	6	3	0	0	0	2	1	7	4	- 1
CAGLIARI	7	6	2	0	1	1	1	1	10	9	- 2
FOGGIA	6	6	0	2	1	1	2	0	4	3	- 3
NAPOLI	6	6	1	1	1	1	1	1	6	7	- 3
ATALANTA	5	6	2	1	0	0	0	3	9	9	- 4
CREMONESE	5	6	2	0	1	0	1	2	4	5	- 4
ROMA	5	6	2	0	1	0	1	2	7	9	- 4
LAZIO	5	6	1	2	0	0	1	2	3	6	- 4
GENOA	4	6	1	2	0	0	0	3	4	7	- 5
PIACENZA	4	6	1	1	1	0	1	2	4	9	- 5
UDINESE	3	6	0	1	2	1	0	2	3	7	- 6
REGGIANA	3	6	0	3	0	0	0	3	3	9	- 6
LECCE	1	6	0	1	2	0	0	3	3	9	- 8

RISULTATI

Cagliari - Lazio 4-1
Cremonese - Milan 0-2
Inter - Piacenza 2-0
Lecce - Juventus 1-1
Napoli - Udinese 2-1
Reggiana - Foggia 0-0
Roma - Atalanta 2-1
Sampdoria - Parma 1-1
Torino - Genoa 2-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta - Sampdoria
Genoa - Reggiana
Juventus - Torino
Milan - Lazio
Napoli - Inter
Parma - Foggia
Piacenza - Cagliari
Roma - Cremonese
Udinese - Lecce

MARCATORI

5 reti: Ganz (Atalanta), Dely Valdes (Cagliari)
4 reti: Moeller (Juventus) Silenzi (Torino)
3 reti: Schillaci (Inter) R. Baggio (Juventus), Asprilla, Zola (Parma), Platt (Sampdoria), Papin (Milan)
2 reti: Scapolo (Atalanta), Allegri (Cagliari), Tentoni (Cremonese), Roy (Foggia), Nappi (Genoa), Bergkamp (Inter), Ravanelli (Juventus), Cravero (Lazio), Baldieri (Lecce), Padovano (Teggiana), Balbo (Roma), Gullit, Jugovic, Mancini (Sampdoria), Branaca (Udinese)

INOSTRI MARCATORI

2 reti: Tentoni
1 rete: Nicolini

Serie B

SQUADRE	Punti	Partite	In casa			Fuori			Reti		Media Ingl.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.	
FIorentina	8	5	2	1	0	1	1	0	11	3	0
BARI	8	5	2	1	0	1	1	0	10	4	0
COSENZA	8	5	2	1	0	1	1	0	7	3	0
PADOVA	7	5	2	0	0	1	1	1	7	3	0
CESENA	7	5	1	2	0	1	1	0	8	6	- 1
F. ANDRIA	6	5	1	1	0	1	1	1	5	5	- 1
ANCONA	5	5	1	2	0	0	1	1	6	5	- 3
ASCOLI	5	5	2	0	0	0	1	2	6	5	- 2
BRESCIA	5	5	1	1	0	0	2	1	5	5	- 2
LUCCHESE	5	5	1	1	0	1	0	2	5	5	- 2
VENEZIA	5	5	1	1	1	1	0	1	7	11	- 3
PISA	4	5	2	0	0	0	0	3	7	7	- 3
MONZA	4	5	1	0	1	0	2	1	4	4	- 3
ACIREALE	4	5	1	0	1	1	0	3	5	6	- 3
VICENZA	4	5	1	0	2	0	2	0	3	7	- 4
RAVENNA	3	5	0	1	1	1	0	2	3	5	- 4
VERONA	3	5	1	1	0	0	0	3	4	8	- 4
MODENA	3	5	1	1	1	0	0	2	2	7	- 5
PALERMO	2	5	1	0	2	0	0	2	2	7	- 6
PESCARA	1	5	1	1	1	0	1	1	6	7	- 4

RISULTATI

Ancona - Padova 1-1
Bari - Ravenna 1-0
Cesena - Ascoli 2-1
Cosenza - Pisa 2-0
Fiorentina - Brescia 2-1

PROSSIMO TURNO

Modena - Lucchese
Palermo - Verona
Pescara - Acireale
Venezia - F. Andria
Vicenza - Monza

IMARCATORI

3 reti: Protti, Tovaglieri (Bari), Scarafoni (Cesena), Robbiati (Fiorentina), Cristallini (Pisa), Petrachi (Venezia), Lunini (Verona), Maini (Ascoli), Galderisi (Padova)
2 reti: Mascheretti (Acireale), Agostini, Caccia (Ancona), Hagi (Brescia), Scucuglia (Cesena), Maiellaro (Cosenza), Ripa (F. Andria), Banchelli, Effenberg, Orlando (Fiorentina), Paci (Lucchese), Polidori (Pisa), Francioso (Ravenna), Cerbone (Venezia), Viviani (Vicenza)